



Ancona, 02/05/2011

(Classifica 400.130.10.V00268).  
(Classifica 400.130.10.V00285).

 Regione Marche – Giunta Regionale  
Registro Unico della Giunta Regionale

0260992 | 02/05/2011  
R MARCHE | GRM | VAA | P  
400.130.10/2010/VAA 08/194

**Al Presidente della Giunta regionale**

**Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale**

**All'Assessore regionale all'ambiente**

**Agli Assessori della Giunta regionale**

**Al Presidente dell'Assemblea Legislativa**

**Ai Capigruppo del Consiglio Regionale**

**Al Dirigente del Servizio Territorio Ambiente Energia**

**Al Dirigente della P.F. Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi**

**Oggetto: TERMINALI DI RIGASSIFICAZIONE PROPOSTI DA API NOVA ENERGIA E GAZ DE FRANCE TRITONE - COMUNICAZIONI**

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 247940 del 27/04/2011 RM/GRM/GPR/P ha trasmesso un documento redatto da alcuni comitati regionali e sezioni cittadine di partiti politici e inoltrato al Presidente della Giunta, agli Assessori, al Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale e ai Capigruppo consiliari.

Questo documento è stato redatto a seguito di un incontro avvenuto il 12/04/2011 e contiene alcune osservazioni sui provvedimenti che questo Ufficio ha emanato sui progetti di rigassificazione che interessano il territorio della nostra regione.

Le osservazioni muovono critiche all'operato dell'ufficio da me diretto e pertanto corre l'obbligo di fornire alcuni elementi di risposta di seguito allegati.

VC

  
Il Dirigente della Posizione di Funzione  
(Geol. David Piccinini)

## TERMINALI DI RIGASSIFICAZIONE PROPOSTI DA API NOVA ENERGIA E GAZ DE FRANCE TRITONE

Alcuni comitati regionali e sezioni cittadine di partiti politici hanno inoltrato al Presidente della Giunta, agli Assessori, al Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale e ai Capigruppo consiliari un documento redatto a seguito di un incontro avvenuto il 12/04/2011 e contenente alcune osservazioni sui provvedimenti che questo Ufficio ha emanato sui progetti di rigassificazione che interessano il territorio della nostra regione.

In particolare sono stati messi a confronto alcuni aspetti dei pareri regionali relativi ai seguenti progetti:

- Terminale off-shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto a largo della costa del Comune di Falconara Marittima (AN) proposto da API nova energia (Classifica 400.130.10.V00268).
- Terminale off-shore di rigassificazione di gas naturale liquefatto a largo della costa del Comune di Porto Recanati (MC) proposto da Tritone (ex GDF Suez) con metanodotto di collegamento alla rete che interessa i Comuni di Porto Recanati, Recanati e Castelfidardo (Classifica 400.130.10.V00285).

Inoltre nel documento viene proposto un confronto anche con il parere regionale espresso per la Centrale Termo Elettrica (CTE) da 580 MWe proposta da api raffineria.

Di seguito si forniscono sintetici elementi di risposta.

### 1 - PREMESSA SUI TEMPI DEI TRE PROCEDIMENTI

In premessa occorre rilevare che vengono comparati tre provvedimenti della p.f. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali che sono stati redatti in tempi differenti.

1. Il Parere sulla CTE da 580 MWe è stato rilasciato con Decreto n. 129/VAA\_08 del 03/12/2008
2. Il Parere sul rigassificatore api nova energia è stato rilasciato con Decreto n. 35/VAA\_08 del 22/04/2009
3. Il Parere sul rigassificatore Gaz de France – Tritone è stato rilasciato con Decreto n. 10/VAA\_08 del 08/02/2010

### 2 - PREMESSA SULLE MODALITÀ DI FORMAZIONE DEL PARERE REGIONALE

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale gestita dal Ministero dell'Ambiente prevede l'acquisizione del parere della Regione Marche.

Tale parere, in base alla normativa regionale, viene formato sulla base di una istruttoria condotta con l'ausilio dell'ARPA Marche e acquisiti i pareri di provincia e comune interessati.

Per i due rigassificatori il quadro dei pareri è di seguito riportato.

DATI AMMINISTRATIVI	api nova energia	GDF Tritone
Parere del Comune reso alla Regione per procedura VIA	Favorevole	Non è desumibile una precisa posizione
Parere della Provincia reso alla Regione per procedura VIA	Favorevole con prescrizioni	Sono state evidenziate criticità, tuttavia non è desumibile una precisa posizione
Contributo istruttorio ARPAM reso alla Regione per procedura VIA	Favorevole con prescrizioni	Rilevate carenze circa l'effettivo peso di alcuni impatti
Parere regionale all'interno della procedura VIA statale	Decreto n. 35/VAA_08 del 22.04.2009 (parere favorevole con prescrizioni)	Decreto n. 10/VAA_08 del 08.02.2010 (parere non favorevole)

Pertanto, come è desumibile dalla tabella, i presupposti per la formazione dei pareri regionali per i due progetti erano differenti.

### 3 - PREMESSA SULLE CONCLUSIONI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nonostante le conclusioni delle istruttorie della Regione Marche, il Ministero dell'Ambiente, con l'ausilio della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (composta da esperti nazionali nominati dallo stesso Ministero dell'Ambiente), ha concluso entrambi i procedimenti con giudizio di compatibilità ambientale positivo. Di seguito si riassumono i provvedimenti di VIA del Ministero dell'Ambiente.

DATI AMMINISTRATIVI	api nova energia	GDF Tritone
Decreto MATTM procedura VIA	Favorevole con prescrizioni DVA-DEC-2010-375 del 22.07.2010	Favorevole con prescrizioni DVA-DEC-2011-16 del 21.01.2011

Rispetto le problematiche ambientali evidenziate nel parere regionale per il progetto Gaz de France tritone (Decreto 10/VAA\_08 del 08/02/2010) il Ministero dell'Ambiente ha provveduto ad acquisire un nuovo parere dalla Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale n. 485 del 28/07/2010, che ha confermato gli esiti istruttori favorevoli già espressi nel parere n. 410 del 17/12/2009.

Pertanto i pareri regionali non hanno condizionato gli esiti delle istruttorie del Ministero dell'Ambiente.

### 4 - PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (PEAR)

Vale la pena ricordare che entrambi i progetti in questione si pongono come obiettivo quello di rispondere alla crescente domanda di Gas metano per soddisfare i consumi interni nazionali cercando di diversificare le fonti di approvvigionamento.

Già ad oggi in Italia si consumano circa 100 miliardi di metri cubi all'anno. Nei prossimi anni le proiezioni indicano un incremento dei consumi fino a circa 118 miliardi di metri cubi al 2020.

Di contro la produzione nazionale passerà dagli attuali 8 miliardi di metri cubi a circa 4 miliardi al 2020 (fonte MSE). In conclusione in un futuro prossimo l'Italia sarà in grado di produrre solo il 3,5 % del gas naturale di cui avremo bisogno e quindi la necessità di potenziare la rete dei terminali di rigassificazione attualmente esistenti (Panigaglia e Porto Viro).

Rispetto a quanto osservato nel documento dei comitati e dei partiti i rapporti tra i progetti in esame e il PEAR sono stati illustrati nei due documenti istruttori in maniera diversa, tuttavia su entrambi vengono fornite notizie corrette.

L'esame del quadro programmatico del progetto Gaz de France – Tritone mostra più attenzione all'effetto cumulo, ciò deriva dal fatto che quest'ultimo progetto è stato analizzato successivamente alla proposta di api nova energia e che le esigenze di approvvigionamento di GNL potevano ritenersi adeguatamente soddisfatte con l'impianto già valutato.

## 5 - BIOCIDA

### 5.1

L'osservazione propone il confronto tra lo scarico del rigassificatore api nova energia con lo scarico delle acque di raffreddamento del progetto per la CTE da 580 MWe per il quale questo ufficio (anche sulla base del parere ARPAM) aveva espresso parere negativo nell'ambito della procedura VIA statale.

#### DATI SCARICO RIGASSIFICATORE

Portata oraria dello scarico dell'acqua di mare utilizzata per lo scambio termico: 16.400 m<sup>3</sup>/ora

Numero di scarichi all'anno: n. 41 (n. 34 a ciclo aperto e n. 7 a ciclo chiuso)

Numero di giorni con operazioni di rigassificazione per ogni scarico: 5 giorni

Quindi dai dati sopra indicati i metri cubi di acqua di mare utilizzati all'anno saranno circa **66.912.000** contro i circa 78.000.000 indicati dall'osservazione.

Tale scarico avverrà a 16 km dalla costa

#### DATI SCARICO ACQUE RAFFREDDAMENTO CTE 580 MWe

Portata oraria scarico dell'acqua di mare utilizzata per il raffreddamento della CTE: 59.000 m<sup>3</sup>/ora

Ore di funzionamento all'anno: 8000 ore.

Quindi dai dati sopra indicati i metri cubi di acqua di mare utilizzati all'anno saranno circa **472.000.000** contro i 66.912.000 quindi un ordine di grandezza superiore.

Tale scarico avverrà a 1 km dalla costa

E' evidente che i due scarichi non sono tecnicamente confrontabili per portate, flussi di massa e per collocazione.

### 5.2

Il biocida utilizzato in entrambi i progetti è l'ipoclorito di sodio perché direttamente producibili a bordo delle navi con un procedimento elettrolitico a partire dall'acqua di mare. Il D.lgs. 152/2006 (Parte terza, allegato 5, tabella 3) per il cloro attivo libero pone come limite per lo scarico in acque superficiali la concentrazione massima di 0,2 mg/litro.

Lo scarico del progetto api nova energia è stato dimensionato per una concentrazione inferiore a 0,1 mg/litro quindi pari al 50% del limite normativo di riferimento.

Lo scarico del progetto Gaz de France Tritone è stato dimensionato per una concentrazione inferiore a 0,2 mg/litro esattamente il limite di legge.

In termini di flusso di massa (tonnellate immesse in ambiente di una data sostanza per anno) il cloro libero allo scarico del progetto api nova energia al massimo potrebbe essere pari a circa 8 tonn/anno, mentre allo scarico del progetto Gaz de France Tritone questo

inquinante è stimabile in circa 24,5 tonn/anno. Pertanto i quantitativi di inquinante immessi dai due progetti sono decisamente differenti.

### 5.3

Circa l'ultima osservazione mossa e relativa agli approfondimenti sugli effetti dei biocidi sull'ecosistema marino che in situazioni analoghe sono stati effettuati dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale), questa posizione di funzione ribadisce che l'istruttoria regionale è stata condotta con il contributo tecnico scientifico di ARPA Marche che costituisce agenzia locale in diretta connessione con tale istituto.

### 5.4

Infine, la p.f. VAA, nell'esprimere in tempi diversi il proprio parere nell'ambito delle procedure di VIA statali, ha approfondito gli impatti su tutte le componenti ambientali coinvolte, tuttavia non si può non rilevare come il progetto Gaz de France - Tritone è proposto su un contesto ambientale più integro perché privo di infrastrutture esistenti sia per la porzione del progetto a mare che per la porzione di progetto a terra.

I tratti a mare e a terra delle due proposte progettuali sono sensibilmente differenti: il progetto api coinvolge circa 20 km complessivi (16 km a mare e 4,3 km a terra di cui 0,9 km all'interno del sito industriale api raffineria) mentre il progetto Tritone coinvolge circa 51 km complessivi (34 km a mare e 17 km a terra).

Anche l'allaccio alla rete SNAM è tecnicamente più semplice nel progetto api.

Pertanto, in sede di istruttoria regionale, è sembrato corretto porre l'accento sulle possibili alterazioni indotte all'ecosistema marino soprattutto nel progetto Gaz de France - Tritone. Questi elementi si sovrappongono ai pareri sostanzialmente non favorevoli sul progetto Tritone espressi da ARPAM, Provincia di Macerata e Comune di Porto Recanati.

Diversamente il progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di GNL proposto da api nova energia prevede di utilizzare l'attuale punto di attracco per lo scarico del greggio ubicato a largo di Falconara Marittima modificandolo per renderlo idoneo anche alle navi gasiere, su aree già interdette all'attracco e alla pesca.

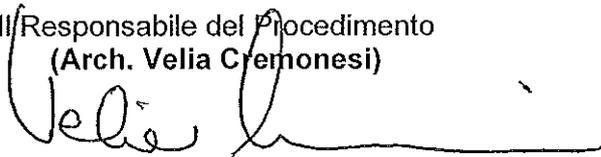
Di seguito si fornisce una sintetica tabella comparativa con i principali dati tecnici dei due progetti messi a confronto nelle condizioni di esercizio più gravose.

DATI TECNICI	api nova energia	GDF Tritone
Luogo dove avviene l'operazione di rigassificazione del GNL (gas naturale liquefatto)	A mare (punto di attracco esistente)	A mare (punto di attracco nuovo)
Capacità rigassificazione annua	4 miliardi metri cubi	5 miliardi metri cubi
Lunghezza del metanodotto a mare	16 km in area già interdetta all'ancoraggio/pesca	34 km con area da interdire all'ancoraggio/pesca
Lunghezza del metanodotto a terra per collegamento alla rete nazionale	Circa 4 km	Circa 17 km
Giorni di presenza nave rigassificatrice all'attracco per operazioni di scarico gas	205 die anno	365 die anno
Funzionamento dell'impianto di rigassificazione	Intermittente	Continuo

Portata dello scarico di acqua di mare durante le operazioni di rigassificazione a ciclo aperto	m <sup>3</sup> /h 16.400	m <sup>3</sup> /h 14.000
Delta termico acqua di scarico durante la di rigassificazione a ciclo aperto	- 6 °C	- 7,2 °C
Biocida immesso (ipoclorito di sodio) – concentrazioni cloro libero attivo allo scarico	≤ 0.1 mg/l.	≤ 0.2 mg/l.
Stima del flusso di massa cloro attivo libero allo scarico nell'arco di un anno solare	8,0 t	24,5 t
Area della Stazione REMI	circa 6.700 m <sup>2</sup>	Circa 4.500 m <sup>2</sup>

Sperando di avere contribuito a chiarire "l'inspiegabile differente approfondimento" e che non c'è stato alcun comportamento omissivo, si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Responsabile del Procedimento  
(Arch. Velia Cremonesi)



Il Dirigente della Posizione di Funzione  
(Geol. David Piccinini)

